

Laboratorio SERMS

PIANO DI EMERGENZA e PREVENZIONE INCENDI



Questo semplice manuale raccoglie, in modo organico, le informazioni già fornite al personale, relative ai comportamenti da tenere in caso di emergenza. Benché ogni situazione sia diversa dalle altre, esistono degli aspetti ripetitivi comuni a tutti i tipi di emergenza, da quelle più semplici (lieve infortunio sul lavoro, principio d'incendio in un cestino dei rifiuti, ecc.) a quelle più complesse (scoppi, crolli, terremoti, ecc.) che comportano l'evacuazione totale dai luoghi di lavoro.

Anche un piccolo incidente può facilmente degenerare se non si conoscono i criteri fondamentali per la gestione dell'emergenza e i comportamenti da tenere per evitare i fenomeni di panico.

E' opportuno pertanto che chiunque sia autorizzato all'accesso al Laboratorio SERMS tenga bene a mente le semplici nozioni riportate in questo manuale, che saranno verificate con apposite esercitazioni predisposte periodicamente.

Nessun piano di emergenza, nessuna evacuazione dei lavoratori dai luoghi in cui avviene un incidente, sia esso notevole o di minore entità, potrà mai avere successo senza la partecipazione attiva dei lavoratori.

Nell'invitarVi ancora una volta a leggere attentamente quanto di seguito riportato sottolineiamo con forza la necessità di una proficua e continua collaborazione tra tutto il personale in materia di Prevenzione e Protezione.

Prof. Roberto Battiston	- Responsabile del Laboratorio SERMS
Prof. Bruna Bertucci	- Responsabile Didattico
Gianluca Scolieri	- Preposto Laboratorio SERMS

INTRODUZIONE

CHE COS'È UN'EMERGENZA

Una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista rappresentano un'emergenza.

Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti per disgrazia eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili.

L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.



COSA OCCORRE FARE SE SI VERIFICA UN'EMERGENZA

Essendo l'emergenza un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti. L'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

L'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Fuggire sconsideratamente per un cestino della carta andato a fuoco significa, probabilmente, far procedere l'incendio a tutto il fabbricato con danni ingenti alle strutture e forse anche alle persone. Procedere invece con contromisure semplici, azionando un estintore, chiamando il numero di emergenza predisposto, significa limitare il danno alla sola distruzione del cestino.



PIANO DI EMERGENZA

OBIETTIVI DEL PIANO



Il piano di emergenza tende a perseguire i seguenti obiettivi:
affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale del Dipartimento sia le persone del pubblico;
proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

CONTENUTI DEL PIANO

Il presente piano contiene nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza e fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) le specifiche misure per assistere le persone disabili;
- e) l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.



CRITERI ADOTTATI

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione ([addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso](#));
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.



Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;

- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano include le [planimetrie](#) nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo;
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione;
- l'ubicazione di cabine elettriche, gruppi di continuità, depositi di materiale pericoloso, ecc.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta
- di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza
- dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.



COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

Durante l'orario di apertura del Dipartimento

ALLARME

1. Dà l'allarme telefonando al numero di emergenza **2968-2913-2911-2968-2913-2911-2975-2932** specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
- il luogo esatto in cui si trova (piano, n° di stanza, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati o persone intrappolate



2. Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità

3. Se l'emergenza lo richiede per la presenza di un infortunio grave, può chiamare direttamente il Pronto Soccorso **118** fornendo indicazioni chiare sull'ubicazione dell'edificio e sulle condizioni di salute dell'infortunato. Sarà poi necessario allertare comunque il **2968-2913-2911-2975-2932** e specificare che i Soccorsi sono già stati chiamati

La chiamata del numero di emergenza attiverà la Squadra di Emergenza, presente in dipartimento dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 e il venerdì dalle 9.30 alle 13.00. Nei restanti orari fare riferimento all'ufficio del Preposto INFN **2968** che risponderà al numero di Emergenza per attivare i soccorsi necessari

*Il numero di emergenza può essere chiamato anche da un telefono cellulare o esterno al Dipartimento componendo lo **0744/492968-2913-2911-2975-2932***

Durante l'orario di chiusura del Laboratorio SERMS e delle strutture del Polo Scientifico e Didattico di Terni

L'Emergenza deve essere gestita dai presenti secondo la seguente modalità:

ALLARME

1. Vanno allertati direttamente i Soccorsi Pubblici interessati

- Vigili del Fuoco: 115
- Pronto Soccorso: 118
- Servizio di Pubblico soccorso: 113

specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
- il luogo esatto in cui si trova (zona, via, piano, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ecc.)

2. Chi ha segnalato l'emergenza può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

E' essenziale comunque ricordarsi che dopo aver segnalato l'emergenza è necessario uscire dall'edificio, dirigersi verso il cancello d'ingresso, attendere i soccorsi chiamati e dare loro indicazioni chiare (dove è localizzato l'incendio, dove si trova l'infortunato, qual è il tipo di allarme).

IMPORTANTE

Durante l'orario di chiusura del Laboratorio SERMS l' unica porta che permette di lasciare l'edificio è la porta dell'ingresso principale.

TIPOLOGIE DI EMERGENZA



INCENDIO

In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono dare l'allarme e allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale

Nelle vie d'esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi.

Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo.

In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.

E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.



INFORTUNIO

In caso di infortunio è bene attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona. Chiamate subito i soccorsi, secondo le modalità indicate.

Rimanete vicino all'infortunato, tranquillizzandolo se cosciente altrimenti segnalate subito lo stato di incoscienza. Evitate comunque di accalcarvi tutti intorno

all'infornato, fate invece spazio attorno e lasciate libera la strada per i soccorsi in arrivo.

Chiedete se nelle vicinanze sono presenti persone in grado di prestare i primi aiuti (medici, infermieri, volontari...)

Se l'infornio coinvolge voi stessi chiamate subito aiuto, se siete soli cercate di raggiungere un telefono e di dare l'allarme indicando dove siete e come fare a raggiungervi. In ogni modo cercate di mantenere la calma



TERREMOTO

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

Per questo evento non si deve attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.

Una volta fuori dello stabile, bisognerà allontanarsi da questo e da altri vicini portandosi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti. Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo siano integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.

Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta.

Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.

Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.

Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non

deridere i comportamenti squilibrati del folle.

Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).



ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI

Nel caso venga denunciata la presenza di ordigni esplosivi si dovrà dare immediatamente l'allarme al numero di emergenza **2968-2913-2911-2975-2932** specificando esattamente:

le proprie generalità

il recapito telefonico del luogo in cui si telefona

il luogo esatto in cui si trova (edificio, stanza)

il contenuto della telefonata

La Squadra di Emergenza, la Portineria o i Servizi Tecnici dell'Università provvederanno ad attivare i Soccorsi Pubblici e, se necessario, a far evacuare l'edificio.

SORGENTI DI RADIAZIONE

Di norma le sorgenti di radiazioni devono essere conservate nei locali deposito al piano terra della sede centrale del Laboratorio SERMS.

Temporaneamente possono essere conservate nei locali abilitati e segnalati del Laboratorio SERMS avendo cura di riporre le sorgenti nelle casseforti in dotazione durante le ore notturne e i giorni festivi.

Per misure prolungate deve essere segnalata in portineria la presenza delle sorgenti fuori dalla cassaforte.

In situazioni di emergenza la sorgente, se possibile, deve essere prelevata e allontanata dal luogo di emergenza. Altrimenti accertarsi che la sorgente sia chiaramente segnalata con il cartello in dotazione per facilitare il compito del personale di intervento o soccorso.

Si ricorda che le casseforti installate nei locali abilitati all'uso delle sorgenti hanno una resistenza al fuoco di 60 minuti.

In ogni caso avvisare sempre il responsabile della gestione delle sorgenti Sig. Caldogno Marco.

EVACUAZIONE



Qualora sia necessario procedere all'evacuazione degli edifici si segue la procedura descritta:

ALLARME

L'avviso di evacuazione dell'edificio viene dato da un apposito messaggio vocale o da un segnale sonoro di allarme.

RESPONSABILI SERVIZI E LABORATORI

1. Danno immediatamente istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale e venga dato il necessario supporto ai lavoratori o studenti esposti a rischi particolari.
2. Si assicurano che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza.
3. Dispongono che vengano intercettate, se necessario, le utilities in funzione (gas, acqua, energia elettrica, ecc.), intervenendo sui dispositivi appositi (valvole, interruttori).
4. Dispongono che le sorgenti di radiazione vengano riposte nelle apposite cassette di sicurezza o portate con sé. Se i tempi richiesti per attuare tale procedura possono provocare pericoli maggiori, basterà segnalarne la presenza una volta usciti.
5. Si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato il locale e lo abbandonano a loro volta provvedendo a chiudere la porta.
6. Svolti tali compiti si recano presso il luogo di ritrovo sicuro e forniscono alla Squadra di Emergenza ogni informazione utile.

LAVORATORI

1. Si recano presso il **luogo di ritrovo sicuro** seguendo le istruzioni definite di seguito.
2. Mantengono la calma, **EVITANO DI INTRALCIARE I SOCCORSI, O DI CREARE ALLARMISMI O CONFUSIONE**
3. Se i Responsabili di Servizio o di Laboratorio non sono presenti nei locali attuano le procedure indicate nel precedente capitolo (punti 1-6).

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Al primo avviso di evacuazione TUTTI devono abbandonare il proprio posto di lavoro recarsi ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il **LUOGO DI RITROVO SICURO** così identificato:

- Per il Laboratorio SERMS il piazzale antistante l'ingresso del laboratorio.

Pensate fin d'ora alla via più breve che dovete percorrere per raggiungere il luogo di ritrovo sicuro dal vostro abituale luogo di lavoro.



Percorrete la strada ordinatamente, senza correre

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:



Lasciate in sicurezza le attrezzature e intercettate le utilities in funzione (chiudete eventuali rubinetti occasionalmente aperti, chiudete bombole che erogano gas sulle quali state lavorando, spegnete eventuali attrezzature elettriche che state utilizzando, ecc.).

Riponete le sorgenti di radiazione nelle apposite cassette di sicurezza o portatele con voi. Se i tempi richiesti per attuare tale procedura possono provocare pericoli maggiori, basterà segnalarne la presenza una volta usciti.



**Abbandonate la zona senza indugi
Non usate mai gli ascensori o i montacarichi**

Aiutate lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà, salvaguardando prima di tutto voi stessi.

Se non riuscite a soccorrerli, è importante che usciate e segnaliate la loro presenza.



Non dovete portarvi al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti.

Non tornate indietro per nessun motivo

Lasciate accese le luci, se accese;
chiudete la porta della stanza da cui uscite ma non a chiave.



Non ostruite gli accessi dell'edificio una volta usciti

Se rimanete intrappolati, **segnalate in ogni modo la vostra posizione** (possibilmente telefonando al numero di emergenza **2968-2913-2911-2975-2932**).

NOTA BENE:

*E' possibile chiamare il numero di emergenza anche da un telefono cellulare o da un telefono esterno alla rete dell'Università componendo il numero **0744 492975 //0744 492932***

FINE DELL'EMERGENZA

L'emergenza viene dichiarata finita solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.

STUDENTI, DITTE ESTERNE E VISITATORI



Ogni persona all'interno del laboratorio SERMS deve essere messa al corrente del piano di evacuazione e in caso di allarme seguire le procedure previste.

A tale scopo saranno predisposti opportuni avvisi scritti. I visitatori dovranno comunque ricevere le informazioni necessarie dal proprio referente all'interno del Laboratorio SERMS.

ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, EVACUAZIONE, LOTTA ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO

- **Calcioli Vincenzo Primo Soccorso e Antincendio**
- **Borsini Serena Primo Soccorso e Antincendio**
- **Elisa Laudi Primo Soccorso e Antincendio**
- **Scolieri Gianluca Primo Soccorso e Antincendio**

COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA



Alla comunicazione di una situazione di emergenza la Squadra di Emergenza deve immediatamente attivarsi e in particolare deve:

1. Rispondere prontamente alla chiamata recandosi sul luogo dell'incidente per valutare l'entità dell'evento
2. Coordinare le operazioni di Emergenza: predisporre l'apertura dei cancelli per l'arrivo di eventuali soccorsi esterni, tenere sgombra la via di accesso ai soccorsi e indicare loro il luogo dell'incidente.
3. Fornire ai soccorsi tutte le informazioni utili per un rapido intervento
4. Coordinare le azioni di esodo del personale e dei visitatori in caso di evacuazione, aiutando il recupero di eventuali persone infortunate o esposte a particolari rischi.

In particolare gli Addetti alla Prevenzione Incendi dovranno:

1. Qualora il principio di incendio sia localizzato e facilmente domabile, intervenire sul focolaio con i mezzi a disposizione senza mettere a repentaglio la propria incolumità.

Gli Addetti al Primo Soccorso dovranno:

1. Accertarsi delle condizioni di salute dell'infortunato in modo da fornire agli Enti di Soccorso tutte le informazioni utili possibili
2. Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei Soccorsi
3. Prestare le prime cure agli infortunati conformemente alla formazione ricevuta.

E' COMUNQUE IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE:

a chiunque appartiene alla Squadra di Emergenza è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e nei limiti delle proprie capacità.

In particolare:

- **non deve combattere il fuoco al di sopra delle sue possibilità**
- **deve preoccuparsi di tenersi sempre libera una via di fuga alle proprie spalle e di operare sempre con l'assistenza almeno un'altra persona.**
- **in qualsiasi situazione di pericolo o al primo segnale di malessere deve preoccuparsi come PRIMA COSA di se stesso**

IL MIGLIOR MODO PER COMBATTERE UN INCENDIO E' ... EVITARLO:



Leggete attentamente le seguenti:

NORME DI PREVENZIONE

Familiarizzate con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:

- localizzate vie di fuga e uscite di emergenza;
- osservate la posizione di pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso;
- ponete in evidenza i numeri telefonici di emergenza;
- non ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- leggete e rispettate quanto riportato nelle cartellonistica esposta;
- tenete in ordine il vostro luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- rispettate il DIVIETO DI FUMO e non usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;

- disponete i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- gettate i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi cestini solo DOPO esservi ATTENTAMENTE assicurati che siano **spenti**;
- NON sovraccaricate le prese di corrente;
- quando possibile spegnete le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- segnalate sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- segnalate sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili.